

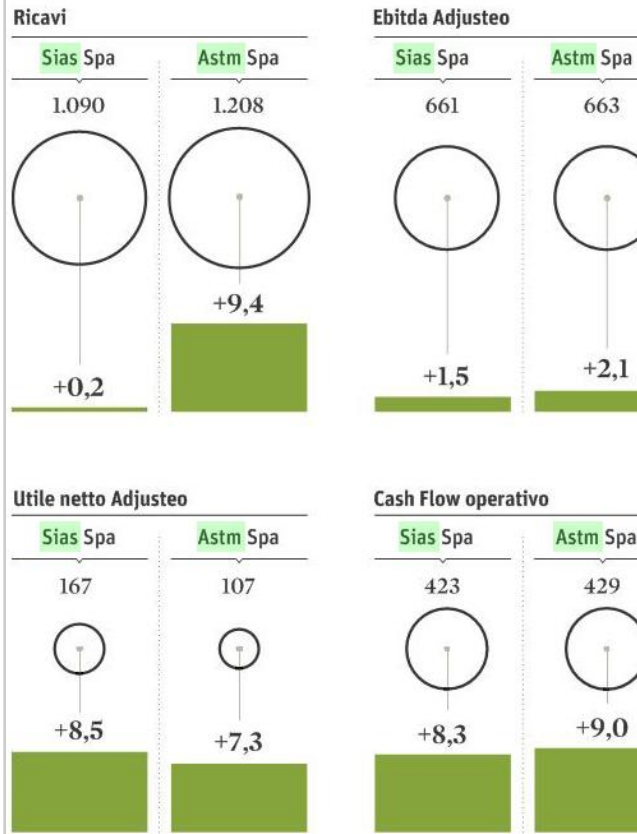
Il gruppo Gavio cerca un partner per crescere in Brasile e Usa

Il gruppo Gavio è pronto a valutare una partnership per crescere fuori dai confini nazionali. Intanto la controllata Itinera studia shopping negli Usa (foto: Beniamino Gavio). pagine 31-32



I numeri del Gruppo

Dati in milioni di euro e variazione %



Fonte: Dati societari

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Infrastrutture. Al vaglio l'Ipo di **Itinera** che studia acquisizione in America - Riassetto nelle controllate di **Sias**

Gavio cerca un partner per crescere in Usa e Brasile

Un «socio» per un'alleanza strategica e di lungo termine

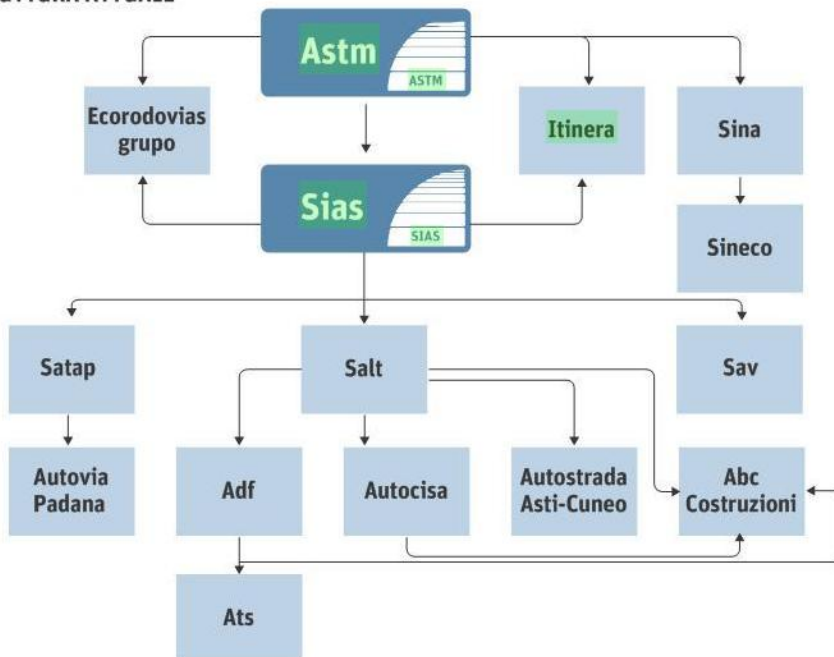
Laura Galvagni

Il gruppo **Gavio** è pronto a valutare l'asse con un partner per dare impulso alla crescita e all'internazionalizzazione della compagnia. Tempi e modi non sono ancora stati definiti ma l'idea è di trovare almeno un grosso investitore, potenzialmente un fondo infrastrutturale, che accompagni la società nello sviluppo estero. Oggi il gruppo **Gavio** controlla **Astm**, che a sua volta tiene le redini di **Sias**, con il 59% del capitale e, a quanto si apprende, la società sarebbe anche disposta a diluire la propria presenza a fronte di un progetto industriale concreto che aumenti la dimensione e il raggio d'azione delle partecipate. Tanto che nel piano si parla di «partnership stabile e di lungo termine per monitorare e valutare nuove opportunità in Europea, America Latina e Nord America». L'asse, si precisa, potrebbe coinvolgere sia **Sias** che **Ecorodovias**, la controllata che gestisce oltre 1.800 chilometri di autostrade in Brasile ma nulla, come è detto, è stato definito, e quindi ogni ipotesi di alleanza nelle sue forme più varie potrebbe venir presa in considerazione. Non si può escludere che si scelga anche un solo interlocutore in grado di accompagnare la fase di sviluppo.

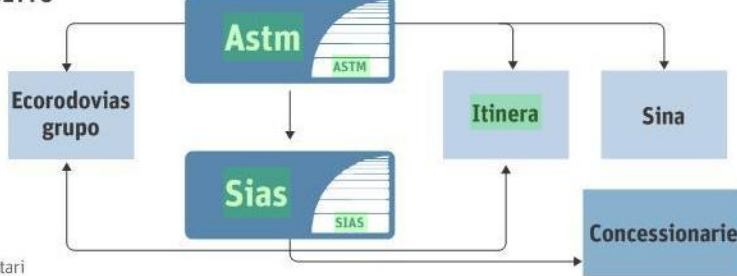
Continua ► pagina 32 Fonte: dati societari

Come cambia la struttura

STRUTTURA ATTUALE



NUOVO ASSETTO



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Infrastrutture. Il gruppo pronto a considerare l'asse con grandi investitori per spingere sulla crescita internazionale: Usa e America Latina gli obiettivi

Gavio valuta l'ipotesi di un partner

Itinera in trattativa per acquistare il 50% di una società americana - Per il general contractor l'idea Ipo

Laura Galvagni

► Continua da pagina 31

Lo stesso amministratore delegato di **Astm**, Alberto Rubegni, parlando gli analisti durante una conference call tenuti ieri ha precisato che la poten-

ziale ricerca di partner serve «per diversificare e crescere in altri paesi». Rispetto alla voce, più volte circolata, che possa essere Abertis il compagno giusto, Rubegni ha però commentato: «Alleanze credo sia difficile farne». E riguardo alla pre-

senza del gruppo spagnolo in Italia ha chiosato: «È ottimo che ci sia un nuovo competitor». D'altra parte, lo sguardo del Gruppo **Gavio** sembra essere puntato altrove basti pensare che la sola **Ecorodovias** conta di partecipare nello Stato di San

Paolo alle gare per aggiudicarsi i lotti rimasti del nuovo ciclo di concessioni autostradali (per un totale di 1.730 Km). Tra questa la prima gara è per la tratta Itaporanga-Franca da 747 chilometri. Una partita impegnativa, anche finanziariamente.

L'opzione Itinera

Dicerto, appare chiara la volontà di voler promuovere un cambio di passo. Tanto che sul tavolo campeggia il dossier Itine-

ra. Il general contractor è in fase di due diligence per l'acquisizione di un 50% di una società americana coinvolta nel programma statunitense P3. Il valore dell'operazione non sarebbe particolarmente rotondo, secondo alcune stime l'investimento dovrebbe aggirarsi attorno ai 50 milioni complice il fatto che l'azienda target

IL RIASSETTO SIAS

In fase di valutazione anche la riorganizzazione delle controllate autostradali con la creazione di un'unica concession company

ha circa 300 milioni di fatturato, ma l'operazione potrebbe rivelarsi particolarmente strategica poiché aprirebbe a Itinera le porte del mercato Usa in tema di realizzazione e successiva gestione delle grandi infrastrutture stradali. Itinera, che ha appena archiviato l'acquisizione di una società di costruzioni in Oman, ha presentato nel 2016 offerte per complessivi 4 miliardi di euro ed è entrata nelle fasi di pre-qualifica per un totale di 3,6 miliardi di euro. Nel

2016 Itinera ha consuntivato un valore della produzione pari a 381 milioni, al quale è corrisposto un utile di periodo di circa 5,9 milioni. L'intenzione, però, è di aumentare sensibilmente le dimensioni della società e con un obiettivo preciso: quotarla in Borsa. L'obiettivo, infatti, sarebbe di portare Itinera a Piazza Affari entro i prossimi tre anni. Il che, in un certo senso, potrebbe essere interpretato come il traguardo dell'attuale fase di riorganizzazione.

Il riassetto del Gruppo

Punto chiave di questo periodo di grandi cambiamenti all'interno del Gruppo Gavio, guidato da Beniamino Gavio stesso, è la sistemazione della catena di controllo. In particolare, nei

piani della società c'è la volontà di rivedere tutta la parte delle concessioni italiane. Oggi infatti Sias controlla circa otto società che gestiscono altrettante tratte autostradali mentre l'obiettivo sarebbe di ricondurre sotto un'unica entità, un cosiddetta concession company, tutte le aziende operative sulle tratte autostradali. Allo stesso modo verrà anche completata la fusione tra Sina e Sineco. Diversamente, al momento non è sta-

ta presa in considerazione la fusione tra Astm e Sias. Anche se, fa notare qualche analista, molto dipenderà da come si svilupperà il dossier alleanze. È possibile infatti che se il gruppo non dovesse trovare il partner giusto, opti per un efficientamento delle risorse aggregando le due realtà. Si vedrà. E in quest'ottica un passaggio chiave è sicuramente l'imminente scadenza del bond convertibile Sias da 334 milioni di euro. Come è scritto nella presentazione a commento dei risultati 2016, Astm possiede circa il 31% dell'emissione e giusto il 13 marzo si è aperta la finestra per chiedere la trasformazione dei titoli in azioni. Il termine ultimo è fissato per fine maggio, diversamente se non verranno registrate richieste si procederà al rimborso. Ed evidentemente, a seconda di quale sarà la scelta degli investitori la dotazione di capitale della concessionaria muterà sensibilmente. Infine, ultimo passaggio di questo disegno complessivo che riguarda il Gruppo Gavio è la ricerca di efficienze. Astm e Sias hanno avviato un progetto di riduzione dei costi e di riorganizzazione dei processi volti a incrementare la profittabilità.